

La preghiera di Davide

Inviato da alex il Ven, 29/10/2010 - 12:24



[ZENZALE Francesco](#)

[Pentimento](#)

Il Salmo 51, un salmo penitenziale, fu composto da [Davide](#) dopo il suo grande [peccato](#) con Betsabea, per colpa del quale si rese colpevole, tra altre cose, di [adulterio](#) e di assassinio. Fu scritto nell'[angoscia](#) e con un senso di grande disgusto per se stesso. La potenza dello Spirito di [Dio](#) aveva toccato il [cuore](#) del peccatore. Anche se il [pentimento](#) non ha in sé alcun merito, esso è tutto quello che possiamo portare a Dio; rappresenta la consapevolezza, da parte dell'[uomo](#), di non avere nulla da offrirgli. Cioè, non vi sono [opere](#) che possiamo presentare a Dio come mezzo per salvare noi stessi. Tutto quello che possiamo fare è riconoscere i nostri peccati e chiedere [perdono](#).

Questo è il pentimento. Senza di esso, Dio non può fare niente per salvarci. La pena per la nostra colpa è già stata pagata, ma il pentimento dimostra che abbiamo comp reso la nostra profonda incapacità e il bisogno di essere salvati da Dio. Il pentimento è l'ammissione da parte dei peccatori di avere bisogno di Dio. Il vero pentimento esprime l'accettazione della [salvezza](#) solo per [fede](#). Che cosa può ostacolare il pentimento? Il peccato originale non consistette in un adulterio o nella concupiscenza, ma nell'autoesaltazione e nell'[orgoglio](#). Esso rimane ancora oggi uno dei peccati più pericolosi perché, diversamente da molti altri, è socialmente accettabile. Nel contesto della

riflessione, perché l'orgoglio e l'autoesaltazione sono così pericolosi?

Per una persona orgogliosa e piena di autosufficienza è facile provare un vero pentimento? "Dio dunque, passando sopra i tempi dell'ignoranza, ora comanda agli uomini che tutti, in ogni luogo, si ravvedano, perché ha fissato un giorno, nel quale giudicherà il mondo con [giustizia](#) per mezzo dell'uomo ch'egli ha stabilito, e ne ha dato sicura [prova](#) a tutti, risuscitandolo dai morti" (Atti 17:30, 31).



Commenti



[Pentimento, ravvedimento e conversione](#)

[Collegamento permanente](#) Submitted by [alex](#) on Ven, 29/10/2010 - 13:09.

Molto interessante questo breve pensiero. Mi sentivo di aggiungere che al pentimento è necessario far pervenire il **ravvedimento** (cioè il convinto proposito, una volta riconosciuto l'errore, di non ricommetterlo nuovamente) e quindi, nel caso non fosse ancora avvenuta, la conversione.

Infatti ci si può pentire, come fece Giuda dopo il tradimento, ma non aver ne beneficio spirituale. Oppure ci si può pentire, come fanno alcuni Boss della malavita, senza però, per questo, aver ricevuto Gesù. E' necessario il pentimento, quindi, per arrivare al ravvedimento e, finalmente, alla **conversione**.

"Ravvedetevi dunque e convertitevi, affinché i vostri peccati siano cancellati, e perché vengano dei tempi di refrigerio dalla presenza del Signore..." Atti 3

Source URL: <https://www.evangelici.info/la-preghiera-di-davide>